



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE
DIVISIONE VII (ex IX)

AI DIRETTORE GENERALE INPS

ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it

AI DIRETTORE GENERALE INAIL

direttoregenerale@postacert.inail.it

Ai Presidenti degli Istituti di Patronato:

ACAI

patronatoacai@legalmail.it

ACLI

segreteria.sedecentrale@pec.patronato.acli.it

ANMIL

direzione@pec.patronato.anmil.it

CLAAI

patronatoclaai@legalmail.it

EASA

easa@ticertifica.it

ENAC

direzionegenerale@pec.patronatoenac.it

ENAPA

enapa.dg@pec.enapa.it

ENAS

enas.presidenza@pec.it

ENASC

direzionenazionalecnasc@legalmail.it

50&PIU' ENASCO

Segreteria.enasco@pec.50epiu.it

ENCAL

encal@postecert.it

EPACA

epaca@pec.coldiretti.it

EPAS

direzione.generale.epas@pec.it

EPASA

epasa@cert.ena.it

FENALCA

patronatofenalca@legalmail.it

INAC

maesedecentrale@cia.legalmail.it

AUGATO
ALLA NOTA Prot. 1888
del 2/2/2015

BOZZA
DECRETO

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante la "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2008, n. 193, recante il "Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n.228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" ;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 10, lettera e) della citata legge di stabilità 2013 che nel modificare l'articolo 13, comma 7, lettera b), della predetta legge n.152/2001, ai fini delle modalità di ripartizione del suddetto finanziamento, attribuisce rilievo prioritario alla qualità dei servizi prestati verificata attraverso una relazione annuale redatta dagli enti pubblici erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative con riferimento a standard qualitativi fissati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti gli istituti di patronato e di assistenza sociale e i predetti enti pubblici;

VISTO l'articolo 14 del citato Regolamento, che prevede la costituzione, con decreto ministeriale, di una Commissione, presieduta dal Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative e rappresentativa degli enti erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative e dei patronati, con il compito, tra gli altri, di esprimere pareri sulle modalità di rilevazione e riscontro dell'attività e delle strutture dei patronati;

VISTO il decreto ministeriale 15 giugno 2009 con il quale è stata istituita la suddetta Commissione;

VISTO il decreto ministeriale 25 giugno 2012 con il quale, a seguito della scadenza del previsto triennio di durata, è stata ricostituita la Commissione;

CONSIDERATO che la Commissione, nella seduta del 25 settembre 2013, ha deciso di istituire una sottocommissione tecnica con lo scopo di individuare adeguati indicatori da assumere come strumenti di riferimento per la misurazione degli standard qualitativi, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 7, lettera b), della legge 30 marzo 2001, n. 152;

TENUTO CONTO delle risultanze dei lavori della sottocommissione, la quale ha elaborato tre gruppi di standard qualitativi che prendono in considerazione l'attività svolta dai patronati, il grado di soddisfazione del personale impiegato e l'idoneità delle sedi utilizzate dai patronati stessi;

PRESO ATTO del parere espresso nella seduta del 4 settembre 2014 dalla Commissione, che si è determinata all'unanimità per l'adozione degli indicatori elaborati dalla sottocommissione;

VISTA la nota prot. del..., con cui è stato inviato ai Patronati e agli Enti erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative il presente decreto;

DATA

SENTITI gli Istituti di patronato e di assistenza sociale e gli enti pubblici erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative, sia nel riscontro alla citata nota del.... , sia nella loro qualità di componenti della Commissione;

RAVVISATA l'opportunità di dare attuazione alle richiamate disposizioni di cui all'articolo 13, comma 7, lettera b), della legge 30 marzo 2001, n. 152 attraverso lo strumento del decreto direttoriale;

RITENUTO, in considerazione della sostanziale novità degli standard introdotti, di prevedere una prima fase sperimentale di applicazione, utile ai soli fini della verifica della congruità degli indicatori stessi, e non dell'attribuzione dei finanziamenti agli Istituti di patronato;

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Gli standard qualitativi per la rilevazione della qualità dei servizi prestati dagli Istituti di patronato, sono suddivisi in tre aree di valutazione come di seguito indicate:
 - a) attività svolta;
 - b) personale impiegato;
 - c) organizzazione.

2. La misurazione degli standard qualitativi di cui al presente decreto è effettuata attraverso gli indicatori e le modalità di calcolo riportati nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2015, e per la durata di un anno, è avviata una fase sperimentale di applicazione degli standard qualitativi, ai soli fini della verifica della congruità degli indicatori. A tale scopo gli enti erogatori delle prestazioni previdenziali e assicurative inviano con frequenza quadrimestrale al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ogni dato utile in loro possesso.

Data

Indicatori di base INPS e INAIL

Boh

INDICATORE	MODALITA' DI CALCOLO	NOTE
1 Interventi accolti (*)	Rapporto tra il totale degli interventi statistici con esito positivo (accolti) e il totale degli interventi statistici	Indicatore operante sia per Inps sia per Inail. Per Inps si considerano solo domande accolte e respinte amministrative, con esclusione delle respinte sanitarie
2 Ampiezza di gamma	Scostamento dalla moda	Indicatore operante sia per Inps sia per Inail
3 Interventi accolti in opposizione	Rapporto tra il totale degli interventi statistici con esito positivo in opposizione e il totale degli interventi statistici in opposizione	Indicatore operante solo per Inail. Sono considerate le opposizioni per motivi sanitari, con esclusione delle opposizioni per motivi amministrativi
4 Interventi annullati (**)	Rapporto tra il totale degli interventi chiusi per decorrenza dei termini o per duplicazione o annullati/cancellati e il totale degli interventi accolti	Indicatore operante solo per Inps. La decorrenza dei termini riguarda esclusivamente i ricorsi amministrativi presentati oltre il termine previsto all'interno del processo amministrativo. La duplicazione riguarda domande presentate allo stesso titolo e per lo stesso soggetto dal medesimo patronato

(*) Limitatamente all'attività presso l'Inps l'indicatore viene corretto tenendo conto dei ricorsi che, in caso di accoglimento, vengono conteggiati con peso pari a 2

(**) Al fine di rendere omogeneo l'indicatore con gli altri, in modo che l'indicatore con valore più alto esprima più elevata qualità, si considererà l'opposto dell'indicatore ottenuto applicando la formula $I = \frac{(D+A) \cdot AC}{A}$ dove D=chiusure per decorrenza, D=duplicazioni, AC=annullate/cancellate e A=accolte

Indicatori personale

INDICATORE	MODALITA' DI CALCOLO	NOTE
5 Tempestività nel pagamento delle retribuzioni	Rapporto tra il personale per il quale sono tempestivamente corrisposte le retribuzioni e totale personale	
6 Tempestività nel pagamento dei contributi	Rapporto tra il personale per il quale sono tempestivamente versati i contributi e totale personale	
7 Stabilità del personale	Si applica la seguente formula: $I = \frac{\text{usciti nel generico anno } t}{\text{organico al 31/12 dell'anno } t - 1}$	Gli usciti dall'organico nel generico anno di osservazione t sono considerati al netto dei pensionamenti
8 Formazione del personale	Mediana del numero di ore di formazione per operatore	L'utilizzo della mediana consente di neutralizzare l'incidenza dei "casi estremi" (cosiddetti "outlier")

DATA

Indicatori sedi

	INDICATORE	MODALITA' DI CALCOLO	NOTE
9	Stabilità delle sedi	Si applica la seguente formula: $\frac{\text{sedi chiuse nel generico anno } t}{\text{sedi al 31/12 dell'anno } t - 1}$	Esprime qualità nei confronti del cittadino/utente
10	Accessibilità delle sedi	Rapporto tra sedi che rispettano i requisiti di accessibilità e totale sedi	Esprime qualità nei confronti del cittadino/utente
11	Organizzazione delle sedi	Rapporto tra punteggio organizzazione totale accertato e punteggio organizzazione totale dichiarato	Esprime qualità della struttura organizzativa
12	Tenuta degli archivi	Rapporto tra sedi caratterizzate da adeguata tenuta degli archivi e totale sedi	Al riguardo saranno fornite indicazioni operative